

Il Messaggero
Lunedì 15 Maggio 2006

Tiburtina, cantieri intelligenti per evitare ingorghi

Strade, gallerie e la nuova stazione: in tre anni saranno completati gli interventi

di LUCA BRUGNARA
e MARCO GIOVANNELLI

Entro dicembre 2009 la nuova stazione Tiburtina sarà pronta e un anno prima sarà invece disponibile la nuova circonvallazione interna che sostituirà la vecchia tangenziale tra la Batteria Nomentana e l'innesto per la A24, l'autostrada Roma-L'Aquila. La nuova strada eliminerà alcuni punti critici della viabilità del quadrante est della città, imbuti dove il traffico impazzisce quasi senza soluzione di continuità. Inoltre la nuova opera pubblica consentirà l'abbattimento del tratto sopraelevato della vecchia tangenziale che passa sopra la stazione ferroviaria di Tiburtina.

Accanto al progetto della nuova stazione, che rappresenterà il polo ferroviario principale di Roma, sono in corso i lavori per realizzazioni collaterali in tutto il quadrante orientale, tra il III e il V municipio. «E' la più grande trasformazione urbana di Roma - ha sottolineato il sindaco Walter Veltroni -, interventi che non hanno paragoni in nessuna città italiana». La nuova viabilità, in gran parte in galleria, consentirà di unire due zone della città limitrofe per l'esigua distanza ma tenute lontane dai collegamenti. Il campus universitario di Pietralata, il raddoppio della Tiburtina, da Ponte Mammolo ai confini cittadini (in pratica fino a lambire il Comune di Guidonia, ndr) e, in futuro, il prolungamento della linea B sono gli altri tasselli del cambiamento dell'area della Tiburtina. «Alla fine sarà realizzato un complesso di interventi tutti concatenati tra loro e che permetterà di abbattere il traffico - ha aggiunto il sindaco - forse di più di quanto è accaduto con la galleria Farnesina-Gemelli».

La nuova circonvallazione interna andrà dalla Batteria Nomentana allo svincolo per la A24. «Fino a giugno - ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici, Giancarlo D'Alessandro - si provvederà al "tombamento", cioè l'interramento, del tratto già esistente tra Ponte Tiburtino e via dei Monti Tiburtini per poi realizzare una galleria fino alla Batteria Nomentana, dove avverrà il ricongiungimento con la tangenziale attuale. Dall'altro lato, invece, verrà costruito un ponte che arriverà fino al raccordo per la A24, eliminando lo svincolo attuale, dopo il Verano, sempre trafficato». Il nodo di Batteria Nomentana (con galleria artificiale e una naturale sotto i binari) verrà realizzato tra ottobre 2006 e maggio 2007, mentre il ponte tra via di Portonaccio e la tangenziale est e relativo innesto con la A24, sarà pronto per luglio 2008. Le opere per il nodo di Monti Tiburtini verranno attuate tra ottobre 2006 e luglio 2007. E fatto importante, i cantieri non avranno ripercussioni sulla circolazione per non aggravare una situazione già pesante. «La nuova Tiburtina - ha sostenuto l'assessore alla Mobilità, Mauro Calamante - sarà utile anche per i pendolari della Fr2 provenienti da Tivoli». L'investimento complessivo per l'intero quadrante è di 500 milioni di euro. «Nella nuova stazione Tiburtina - ha ricordato Mauro Moretti, amministratore delegato di Rfi - passeranno 2.000 treni al giorno. I lavori, ultimamente, sono stati velocizzati e a giugno verrà anche risolto il contenzioso che ha bloccato una parte delle operazioni. Nella stazione Tiburtina sarà accentrato anche l'intero servizio delle auto al seguito, con 8 nuovi binari». Tra i lavori necessari per la costruzione della nuova stazione c'è anche la demolizione di alcuni piccoli fabbricati per liberare le aree destinate alla nuova stazione, la bonifica di cunicoli praticabili sotterranei di

servizio, la creazione di una rete di cavidotti.

Una volta pronta la nuova circonvallazione, sarà possibile declassare la vecchia tangenziale, con l'abbattimento del tratto davanti all'attuale stazione «La strada diventerà un boulevard - ha affermato il presidente del III municipio, Orlando Corsetti - con alberi, parcheggi adiacenti, servizi». Dove ora c'è il cantiere (cioè dove c'è quello che viene chiamato l'hotel Africa formato da edifici dismessi occupati da migliaia di immigrati per i quali il Comune ha trovato sistemazioni alternative) sorgeranno le opere riqualificando la zona. «I progetti - ha concluso Ivano Caradonna, presidente del V municipio - incideranno positivamente sull'intera zona, dal Tiburtino a Casal Bertone».

La nuova stazione-ponte, sopra i binari, sarà accessibile dai versanti Nomentano e Pietralata. Ultimo nodo da sciogliere è quello dell'aggiudicazione della gara di realizzazione della nuova stazione Tiburtina. Il contenzioso tra le due ditte sarà sciolto il 22 giugno, quando si pronuncerà il Tar. La "piastra" che passa sopra il fascio di binari e che collegherà il quartiere Nomentano con Pietralata è pronta, ma i lavori potranno ripartire solo dopo il via libera del Tar. Lo stop interessa il 30 per cento dell'intero cantiere.